

Il 7 ottobre la Perugia-Assisi costituirà il primo appuntamento del movimento pacifista dopo l'esplosione della crisi del Golfo

Gli organizzatori hanno chiesto ad Arafat un aiuto per gli ostaggi Il leader Oip: «Il governo italiano non ha voluto incontrarmi»

Di nuovo in marcia per la pace

Si svolgerà il 7 ottobre la marcia Perugia-Assisi che costituisce quest'anno il primo momento di mobilitazione del pacifismo internazionale...

marines e portaerei nel Golfo Persico. La tensione ricominciò a salire e il conflitto ritornò ad essere un pericolo imminente...

della questione palestinese è decisiva per la stabilizzazione dell'intera area del Medio Oriente. Ma al presidente dell'Oip la delegazione ha anche consegnato un messaggio delle famiglie degli ostaggi...

NINNI ANDRIOLO

ROMA. Le bandiere iride torneranno a sventolare il 7 ottobre sopra i ventisei chilometri di strada che separano Perugia da Assisi...

ciò a pensare ad altro. Per molto invece, iniziò una lunga fase di riflessione. Si trattava di trovare risposte nuove alle enormi potenzialità espresse da un mondo in movimento...

Lo farà il 7 ottobre e così l'edizione 1990 della Perugia-Assisi costituirà il primo appuntamento di massa a livello internazionale contro la guerra nel Golfo Persico...

chelis. «Il rifiuto di incontrare Arafat non si capisce proprio - sottolinea Gianni Cuperio, segretario della Fgci, che ha fatto parte della delegazione che si è recata a Tunisi...

Genova Nel centro corteo pacifista

GENOVA. Un variegato e variegato corteo con alcune centinaia di partecipanti ha percorso nel tardo pomeriggio di ieri le vie e le piazze del centro cittadino manifestando per la pace...

Ustica Decisi i nuovi periti

ROMA. Le indagini sulla strage di Ustica registrano la definitiva composizione del collegio peritale internazionale che dovrà condurre accertamenti tecnico-scientifici sul disastro...

A Bologna dichiarazioni distensive dopo un incontro chiarificatore Chiuso il caso immigrati Imbeni e l'assessore fanno pace

Il «caso» è chiuso. Il sindaco di Bologna, Renzo Imbeni, conferma la propria fiducia all'assessore alla sanità Mauro Moruzzi che mantiene la delega ai problemi dell'immigrazione...

la: ad aprire la discussione sarà lo stesso Mauro Moruzzi. L'eco dell'incontro è di un clima di collaborazione e che esistono le condizioni perché lo si continui a lavorare...

BOLOGNA. L'assessore resta in sella. Un'ora di colloquio faccia a faccia col sindaco di Bologna Imbeni restituisce a Mauro Moruzzi, oltre che il buonumore, quella fiducia che le sue proposte di freno e controllo sull'accesso degli immigrati parevano aver mandato in frantumi...

Mauro Moruzzi mantiene dunque la delega ai problemi dell'immigrazione ed oggi parteciperà alla riunione dei sindaci dei Comuni bolognesi convocata in Provincia proprio su questi temi...

Deciso da Regione Comune e Aman. Rinviati a giudizio i vertici della municipalizzata Prevista una massiccia privatizzazione dei servizi comunali: anche lo stadio San Paolo? Napoli, l'acqua non sarà razionata

L'acqua a Napoli non sarà razionata. Lo hanno deciso, al termine di una riunione, i vertici della Regione, del Comune e dell'Aman, la municipalizzata che garantisce il rifornimento a 53 comuni della provincia...



che qualche indiscrezione possa «inquinare» l'indagine. La vicenda dell'acqua a Napoli si innesca su quella della nettezza urbana, dove sembra non esserci pace per quanto riguarda gli attentati. Due notti fa un netturbino di una delle ditte che da otto giorni raccolgono in città i rifiuti, è stato malmenato da tre giovani, che lo hanno aggredito senza proferire minacce...

MILANO. Sono 1.550 i cittadini extra comunitari attualmente ospitati a spese del comune di Milano nei diversi centri di accoglienza, alberghi compresi: questa cifra, definita «enorme rispetto a tutte le altre città d'Italia» non potrà oltrepassare quota duemila di qui a dicembre...

Nell'insediare il comitato, Pillitteri ha tracciato alcune linee di intervento. A giudizio del sindaco il comune non può dare case agli extra comunitari, ma solo un luogo di accoglienza con una durata limitata nel tempo e a rotazione.

Pillitteri ritiene inoltre indispensabile il censimento per completare gli elenchi e le liste d'attesa, indicando nell'anzianità il principale criterio nell'assegnazione. Solo nei casi più difficili - quali presenza di bambini o malattia - il sindaco ipotizza una sistemazione al di fuori delle liste di attesa.

Reggio Emilia Non tutti i padri sono stati eroi, ma oscurare un'epoca eroica è un delitto aberrante Perché vogliamo abbattere i giganti?

Per non sentirci nani?

Cara Unità, personalmente ho, per il mio antico mestiere di insegnante di storia, un debito di riconoscenza per la certosa pazienza di chi fa tesoro del ricordo e delle testimonianze, anche quando questa pazienza non ci facesse fare alcun passo avanti o fosse soltanto frutto di un bisogno tutto umano di dire la propria opinione...

Non i sentimenti individuali o le ragioni di volta in volta economiche e politiche, ma il sentire collettivo di un'epoca e di un popolo dà ai fatti storici. Non un partito. Non gli aderenti a un partito, quale esso sia. È solo il sentire collettivo può indurre a una rivisitazione storica e proporre altre e nuove interpretazioni dei fatti.

È rischioso però e culturalmente anche un po' grossolano reinventare a Reggio Emilia il culto della dea Verità, in nome di un neo-illuminismo che forse molta luce non saprà fare. Il principio, tutto teorico, che la verità va perseguita a ogni costo, perché di per sé è santa e bella e utile (mio padre partigiano mi insegnava nella sua ingenuità che «la verità è sempre rivoluzionaria»)

Me piacerebbe molto che ci fossero i buoni e i cattivi, i ragionevoli e gli irragionevoli e arrivassero sempre i nostri, ma ho purtroppo dovuto fare i conti con me prima che con gli altri e sono sempre stata buona e cattiva allo stesso tempo, ragionevole e irragionevole.

NAPOLI. Privatizzazioni a tutto spiano a Napoli, dalla nettezza urbana all'Aman, passando per lo stadio San Paolo che secondo alcune indiscrezioni potrebbe essere messo in vendita. Nonostante ciò i problemi della città continuano a rimanere gravi. L'acqua, ad esempio, non sarà razionata. La situazione è grave, ma i rubinetti alternati potrebbero provocare danni maggiori e così anche se mancano 600 litri al secondo di acqua, l'unico provvedimento che sembra sia possibile prendere è quello di chiedere ai cittadini di risparmiare nei consumi (cosa che avviene puntualmente da molti mesi).

fit di poco più di cinque milioni di litri al giorno, vale a dire qualcosa come quattro litri di acqua per abitante, esclusi, naturalmente i «consumi industriali», ma ridurre la pressione a giorni alterni significherebbe aumentare nelle condotte la presenza dei residui ferrosi, dei minerali, a cominciare dal manganese. Tanto vale, sembra essere questa la filosofia, aspettare il completamento dei lavori in esecuzione ed evitare guai peggiori.

MILANO. Sono 1.550 i cittadini extra comunitari attualmente ospitati a spese del comune di Milano nei diversi centri di accoglienza, alberghi compresi: questa cifra, definita «enorme rispetto a tutte le altre città d'Italia» non potrà oltrepassare quota duemila di qui a dicembre. A comunicarlo è stato il sindaco di Milano, Paolo Pillitteri, che ieri ha nominato un «comitato interassessoriale» incaricato di occuparsi dei problemi degli extracomunitari.

«... a proteggere da mani avidi i nostri intimi pensieri»

Cara Unità, non scrivo d'abitudine ai giornali, anzi non scrivo proprio, ma debbo esprimere la mia rabbia, la mia amarezza a proposito dello «scandaloso» Pavese.

Non voglio dilungarmi oltre ma desidero sottolineare che la consegna degli espressi era forse uno dei pochi servizi efficienti; ora è diventato uno dei peggiori. Non è sempre vero che il privato fa meglio di un apparato pubblico.

DALLA NOSTRA REDAZIONE VITO FAENZA

«Alloggi solo per 2000 immigrati»

«Nel 1952 Saragat non era ministro degli Esteri»

Caro direttore, sono un vostro lettore di vecchia data e mi permetto di scrivere per segnalare l'ennesima disfunzione da parte di un pubblico servizio, la consegna della corrispondenza. Sembrerà strano che io scriva «consegna della corrispondenza» e non semplicemente «Poste»; la ragione è perché i lavoratori delle Poste non c'erano, anzi.

«A me mancano solo due ore... Facciamo un giorno di 26?»